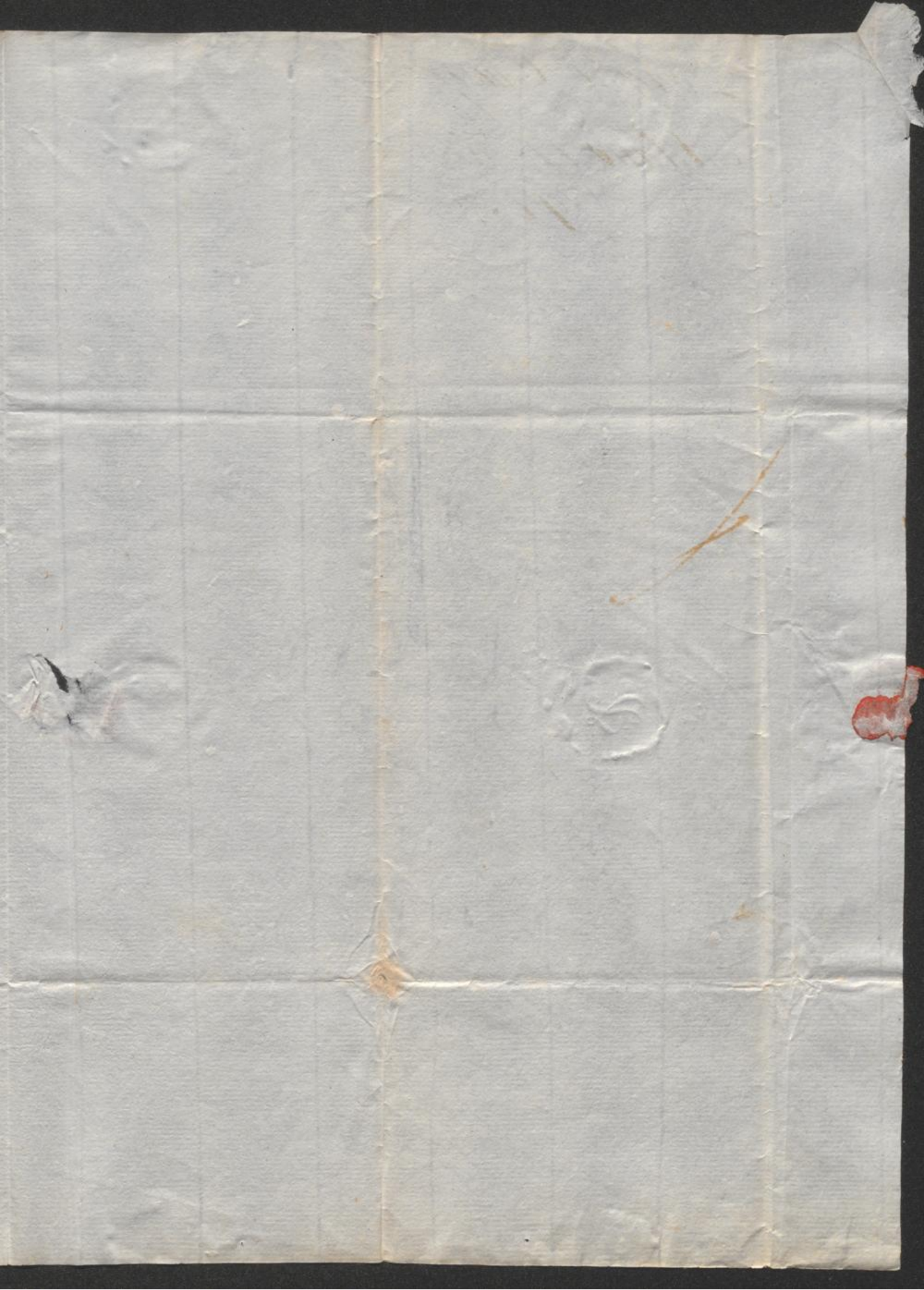


Milano 18. 7. ^{br} 1792Riv. ^{no} Sig. ^{re} Erco Oss. ^{me}

In vista del concertato nostro le ho spedite per mezzo del Sig. Segretario Dianconi di Brera i due disegni, l'uno in penna, l'altro in avorio e per maggior sicurezza già legati in marocchino, rappresentante uno una veduta d'appresso un disegnetto di Tiziano inedito, l'altro Pane e Stringa d'appresso Stefano della Bella, che non ne fece che due segni, e che io ho terminato sul vero al segno in cui ritrovasi. Questa incisione in avorio stata smarrita dal 500 in qua è stata, o almeno sarà da me (come spero) rimpristinata, e questo si è uno de' primi saggi, che per la sua novità ed accuratezza deve piacere a non erro presso i dilettanti di sua cognizione, come piacque in Roma un altro, che vendetti assai caro, fatto sul medesimo stile. Ci regoleremo con questi due, che come feci di quell'altro Rembrandino col Sig. Domenico di lei Fratello. Ho dunque fissato per il primo a penna dieci zecchini, e per il secondo inciso in avorio odici il di più, che gli potrà vendere andrà in conto del di lei utile, e non potendo venderli dopo un dato tempo, ne vedendone speranza alcuna favorirà Sig. Domenico di Maganza, perché faccia pur esso le sue, e nella vendita di questi cederò siccome scrissi al Sig. Domenico i due zecchini sborsatimi per di lei mezzo sul mio Rembrandino per formare la somma dei 12 zecchini fra di noi pattuita. faccia recapitare le lettere al Sig. Crivelli Marciajo di lei corrispondente si conservi in salute, e mi creda di tutta stima

Umit. ^{mo} Obbl. ^{mo} Servo
Ab. ^{te} Giuseppe Longhi





Songli Giuseppe
Milano 12. 1800
1792.

Al Sig.^{ro} Francesco Artaria, e Comp.^{ono}



Vienna